

Cerca aiuto per assistere la moglie

Anziano ha fatto domanda all'Asl ma è in attesa da dieci giorni

BARDONECCHIA - Per abitare a Bardonecchia o comunque in tutta l'alta valle di Susa occorre godere di buona salute. Mai ammalarsi o rimanere vittima di un incidente domestico, altrimenti occorre prepararsi ad una dura lotta con la burocrazia. Emblematico in questo senso è il caso che ha come protagonisti una coppia di anziani.

Il 1° gennaio Angelo Pagella di 82 anni torna a casa dall'ospedale di Cuneo, dove è stato operato di un glaucoma ad un occhio. Ha bisogno di assoluto riposo. Ma destino vuole che la moglie Aurora, 73enne, due giorni dopo precipiti dalle scale, procurandosi la rottura di ambedue le braccia, di una gamba e del setto na-

sale, con numerose escoriazioni. Viene soccorsa da un'ambulanza, ma dopo le ingessature e medicazioni, effettuate all'ospedale di Susa, viene rimandata a casa.

E qui viene il bello. Il marito si attiva immediatamente per cercare un assistente sociale. Ma a tutt'oggi (sono passati più di dieci giorni) non è arrivato nessuno. Anzi è stato costretto a rispondere per ben due giorni ad una serie infinita di domande sulla sua condizione economica. Da precisare che gli addetti, inviati dall'Asl di Avigliana, entrando in casa non solo hanno potuto accertarsi della tragica situazione in cui versano i due coniugi, ma anche della situazione

economica: una pensione, un affitto da pagare e naturalmente nessun altro reddito percepito. «Altrimenti - dice Pagella - non avremmo chiesto l'assistenza».

Perciò da più di dieci giorni Angelo Pagella con tanta fatica si sta prendendo cura giorno e notte della moglie, nonostante la sua vista ancora debole e la mancanza di una convalescenza.

Altra nota dolente per gli utenti altovalsusini è quello legato alla prenotazione di visite ed esami. Per tutti è necessario presentarsi di persona al Cup di Oulx, con tutti i conseguenti ed intuibili disagi. Non tutti, infatti, possono disporre di un'auto o di una patente. Sul treno neanche un pensierino. E allora, che fare? Ri-

volgersi ad un amico o chiedere l'intervento del Gis (Gruppo intervento sociale). Ma non basta, quando si arriva ad Oulx, capita anche che i ticket finiscano presto e allora per quel giorno più niente prenotazione. «Ma perchè sono esauriti i ticket?» chiede lo sfortunato utente. Dall'ufficio rispondono: «Perchè ne passiamo solo 30. Può sempre recarsi al Cup di Susa». E così il paziente, avendo urgente necessità di quell'esame medico, il giorno dopo è

obbligato a scendere fino a Susa. Se non addirittura a Rivoli. Non tutti gli esami medici o visite possono essere prenotate ad Oulx o per telefono. Per alcuni, quelli oncologici, occorre andare di persona. Ma se l'anziano paziente è affetto da tale patologia, come può andare a Rivoli con i propri mezzi? **Luisa Maletto**



Angelo Pagella, 82 anni, convalescente dopo un intervento all'occhio, assiste la moglie reduce da una brutta caduta